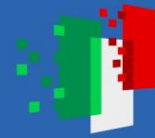




Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

# SPOKE 4: EDUCAZIONE FINANZIARIA

## IL RENDIMENTO

Andrea Beltratti  
Università Bocconi  
Aprile 2023



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

## Guadagni e perdite

Per capire cos'è il rischio degli investimenti finanziari occorre capire cos'è il rendimento! Guardiamo alla crescita attesa per capire la perdita potenziale

Si investono i propri soldi in attività finanziarie (depositi in conto corrente, obbligazioni emesse da Stati, obbligazioni emesse da imprese, titoli azionari...) sperando di farli crescere....ma in alcuni casi si rischia di vederli diminuire

È molto importante definire l'**orizzonte temporale** rilevante su cui misurare guadagni e perdite, come vedremo nell'esempio successivo...



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

## Il rendimento

La differenza (in termini percentuali) tra il valore di acquisto dell'attività finanziaria e il valore in un momento futuro, comprensivo di tutti i flussi di cassa pagati, costituisce il **rendimento**.

Prendiamo come orizzonte temporale di riferimento i prossimi 12 mesi, e confrontiamo BOT a 1 anno, BTP a 2 anni, e un titolo azionario

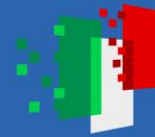
BOT a 1 anno: investo €95 in un Buono Ordinario del Tesoro che vale €100 dopo un anno. Il rendimento è pari a  $(100-95)/95 = 5,3\%$



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

## Il rendimento periodale

BTP 2 anni: acquisto per €100 un BTP a due anni. Dopo un anno il prezzo di mercato del titolo è €98 e si percepisce una cedola di €4. Il rendimento del primo anno è  $(98+4)/100 = 2\%$

Se dopo un anno il prezzo del titolo fosse stato pari a € 90, il rendimento sarebbe stato pari a  $(90+4)/100=-6\%$ , ma è il detentore può mantenere il BTP sino a scadenza e ottenere alla fine del secondo anno €(100+4). Tenendo conto anche della cedola percepita alla fine del primo anno, nell'arco di due anni il rendimento complessivo sarebbe stato all'incirca pari a  $(100+4+4)/100$  (all'incirca in quanto stiamo ignorando il reinvestimento della prima cedola) nonostante il rendimento teorico di -6% alla fine del primo anno!

Torneremo a breve su questo punto



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

## L'orizzonte temporale

Quando si acquista un titolo azionario per €100 e dopo un anno si ottiene un dividendo pari a €10 ma ha un prezzo di mercato di €80, il rendimento è di  $(10+80-100)/100 = -10\%$ . Anche in questo caso non si è costretti a vendere il titolo azionario in perdita

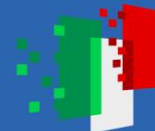
Ogni volta che la vita residua di uno strumento finanziario in portafoglio è superiore all'orizzonte di misurazione l'investitore può scegliere se realizzare il guadagno o la perdita conseguito sino a quel momento, oppure posticipare la vendita, evidentemente sperando di ottenere un guadagno più alto o una perdita minore



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

## Rendimento reale e nominale

Il rendimento viene misurato in termini nominali quando si confronta il valore finale e quello iniziale. Gli investitori sono però interessati alla **variazione del potere d'acquisto del denaro**: se i €100 inizialmente investiti diventano €105 dopo un anno (rendimento del 5%), ma i prezzi dei beni e servizi di consumo nello stesso periodo crescono del 10% a causa dell'inflazione, il valore monetario del patrimonio è aumentato, ma il maggior valore monetario consente di comprare meno beni e servizi a causa dell'aumento dei prezzi. Nell'esempio se il prezzo dei beni e servizi era pari a €1 nel momento dell'investimento iniziale, e cresce a €1,1 a fine anno a causa dell'inflazione, la quantità di beni acquistati scende da 100 (€100 iniziali spesi in un paniere di beni e servizi di prezzo unitario) a 95,4 (pari a 105/110)

Per ragionare in termini di potere d'acquisto si definisce il **rendimento in termini reali** come il rendimento monetario meno l'inflazione realizzata nel periodo considerato:

$$\textit{rendimento reale} = \textit{rendimento nominale} - \textit{inflazione}$$